

# Ciclo di vita dei prodotti, responsabilità dei consumatori e impatto ambientale

Elena Semenzin

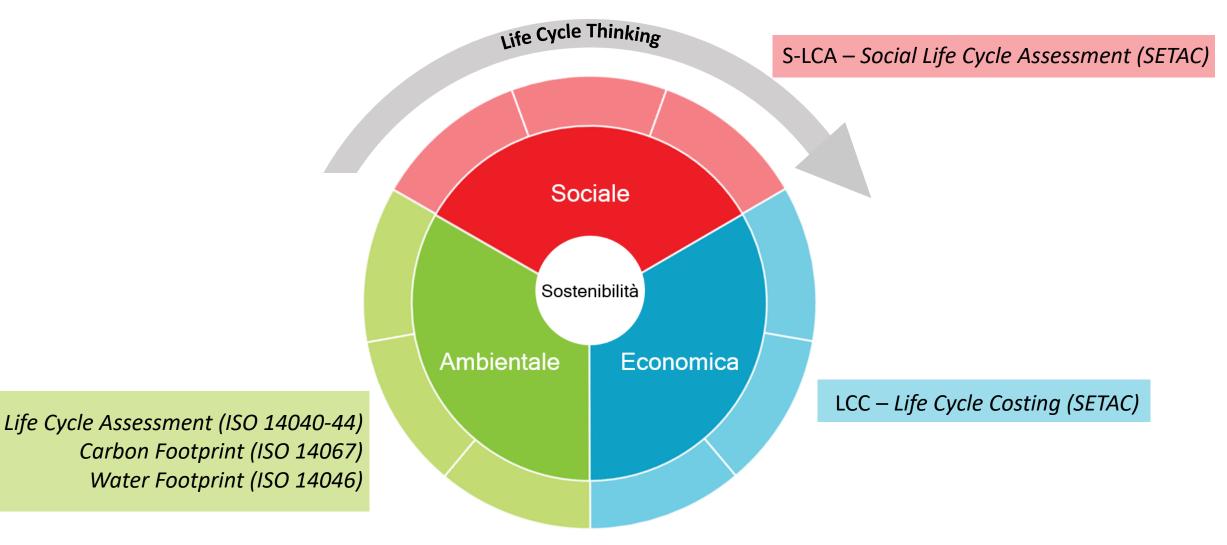
Prof. associata in Chimica dell'Ambiente e dei Beni Culturali Delegata della Rettrice alla Sostenibilità

# Ciclo di vita dei prodotti





## Strumenti per la valutazione della sostenibilità di prodotto





#### **Life Cycle Assessment - LCA**

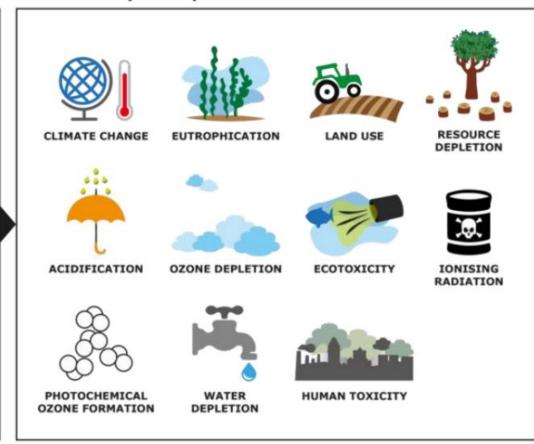
#### LCI - Life Cycle Inventory

For each stage of a product life cycle (e.g. resource extraction, manufacturing, use, etc.) data on **emissions into the environment** (e.g. CO<sub>2</sub>, benzene, organic chemicals) and **resources used** (e.g. metals, crude oil) are collected in an inventory.



Each emission in the environment and resource used are then characterised in term of potential impact in the LCIA, covering a number of impact categories.

#### LCIA - Life Cycle Impact Assessment



#### Areas of protection

**Human health** 

Ecosystem health

Natural resources

Interpretation



Goal and scope

e.g. LCA of a car of typology X,

assuming a use for

Y years, produced

in country Z, ect.

## **Social Life Cycle Assessment – SLCA**

#### LCI - Life Cycle Inventory

For each stage of a product life cycle (from resource extraction, up to manufacturing, use, and end-of-life) data on possible **SOCIAL DRIVERS OF IMPACTS** are collected



#### LCIA - Life Cycle Impact Assessment

Child labour
Forced labour
Excessive working time
Wage assessment
Poverty
Migrant labour
Freedom of association, right to strike and collective
Bargaining Rights
Health and Safety

Governance

**Community Infrastructure** 

Interpretation



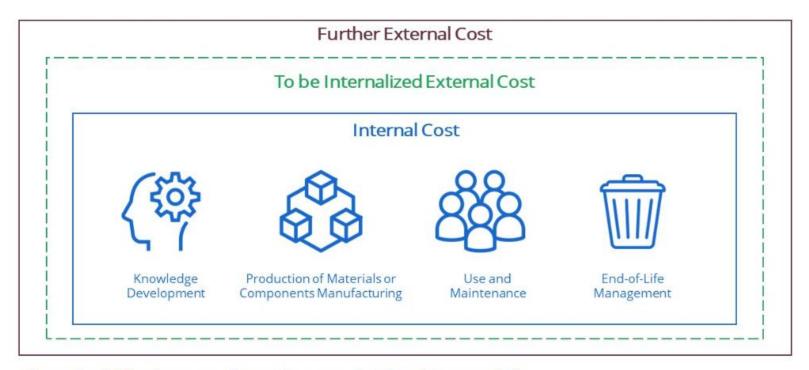
Goal and scope

e.g. LCA of a car of typology X,

assuming a use for Y years, produced

in country Z, ect.

## **Life Cycle Costing – LCC**





Conventional LCC: Assessment of internal costs, mostly without EoL costs; no LCA.

Environmental LCC: Additional assessment of external costs anticipated to be internalized in the decision relevant future;

plus LCA in societal = natural boundaries.

Societal LCC: Additional assessment of further external costs.

Comparison of the three types of life cycle costing (from Menna et al. (2016)



#### Life Cycle Thinking

## Circular Economy

**Ecodesign** 

#### LIFE CYCLE SUSTAINABILITY ASSESSMENT

Life Cycle Assessment

Safe & Sustainable by Design





## Produzione responsabile



Produrre in modo responsabile richiede all'azienda l'adozione di un approccio di business orientato al dialogo e alla condivisione delle strategie aziendali con tutti i portatori di interesse (in particolare lavoratori e fornitori), e implica una prospettiva di lungo periodo con obiettivi e piani aziendali pluriennali, capaci di avere uno sguardo verso i cambiamenti futuri. Per quanto riguarda l'ambiente, è necessario che le azioni di riciclo, di riduzione degli sprechi e di utilizzo di materie prime seconde siano attivate secondo un approccio sistemico di economia circolare.

Position Paper 2022 elaborato dal Gruppo di lavoro (Gdl) ASviS sul Goal 12 diffuso il 19 ottobre 2022



## Consumo responsabile



#### La sfida è ripensare il consumo tradizionale.

Il Consumo Responsabile è un'azione di consumo e risparmio in cui la/il cittadina/o consumattore, informato e consapevole, valuta non solo la qualità e il prezzo dei prodotti e dei servizi, ma anche il valore sociale in essi contenuto e l'impatto ambientale dell'impresa che li produce, tutelando il proprio interesse e quello della collettività nel medio e lungo periodo.

Position Paper 2022 elaborato dal Gruppo di lavoro (Gdl) ASviS sul Goal 12 diffuso il 19 ottobre 2022



#### Consumo responsabile – come?



- consumo critico, informato e ragionato, attraverso **l'acquisto di beni e servizi da imprese responsabili** che, ad esempio, non sfruttano il lavoro minorile, non inquinano
  l'ambiente o adottano strategie filantropiche solo per fini comunicativi;
- risparmio e investimento in chiave responsabile come la sottoscrizione di fondi di risparmio, conti correnti e obbligazioni che includano valore sociale e ambientale che premia istituti finanziari sostenibili che non investono in settori controversi o che svolgono attività di engagement e screening delle imprese che operano in questi settori per promuovere, attraverso l'imposizione di standard minimi, produzioni responsabili nel territorio o nei Paesi in via di sviluppo.



#### Consumo responsabile – come?

- ricorso al commercio equo e solidale, forma di commercio che promuove giustizia sociale ed economica, sviluppo sostenibile, rispetto per le persone e per l'ambiente, attraverso il commercio, la crescita della consapevolezza dei consumatori, l'educazione, l'informazione e l'azione politica;
- stili di vita basati sulla sobrietà del consumo e il non spreco alimentare e, come le pratiche di consumo caratterizzate da attenzione al risparmio energetico, anche di materie prime e al recupero e riutilizzo di beni;
- altre forme di consumo, come ad esempio la partecipazione a gruppi di acquisto solidale, il turismo responsabile, le buone pratiche dell'economia della condivisione, ecc.

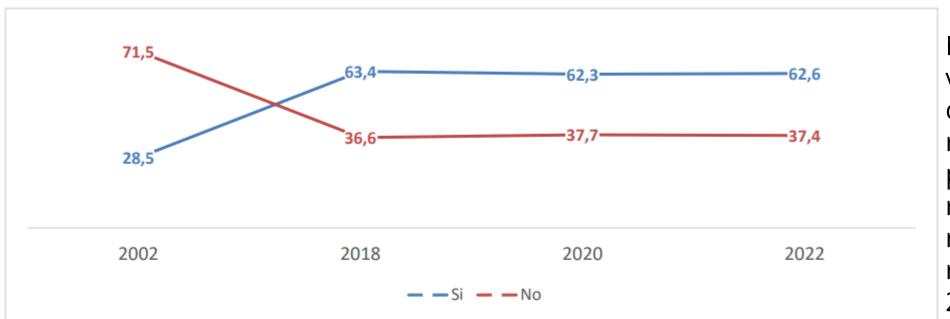


## Consumo responsabile in Italia

O.C.I.S.

OSSERVATORIO INTERNAZIONALE PER
LA COESIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE

Figura 1: Percentuale di consumatori responsabili in Italia dal 2002 al 2022<sup>3</sup> (%).



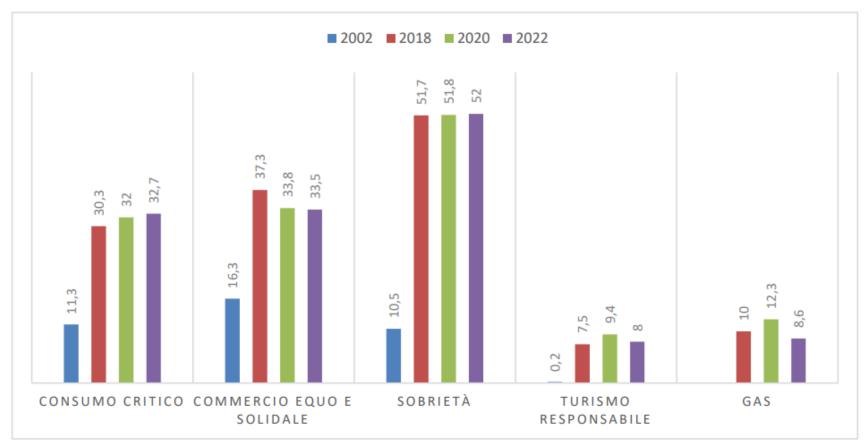
Nell'ultimo ventennio i consumatori responsabili sono più che raddoppiati rispetto a quanto registrato dal rapporto Iref del 2002 (28,5%).

Fonte: Sondaggio OCIS-SWG, 2 febbraio 2022; 7 febbraio 2020; 9 febbraio 2018; Iref, Ottavo rapporto sull'associazionismo italiano, 2002.



# Consumo responsabile in Italia

Figura 2. Percentuale di persone che adottano scelte di consumo responsabile, 2002-2020 (%).



Fonte: Sondaggio OCIS-SWG, 2 febbraio 2022; 7 febbraio 2020; 9 febbraio 2018; Iref, Ottavo rapporto sull'associazionismo italiano, 2002.





## Consumo responsabile in Italia



Rimane elevata la quota di chi, pur conoscendone le diverse forme, non dimostra interesse verso il consumo responsabile, confermando quindi la polarizzazione rilevata nel 2020 tra cittadini-consumatori "responsabili" (circa il 60% della popolazione maggiorenne) e cittadini-consumatori "indifferenti" (circa il 40% della popolazione maggiorenne) che, pur essendo informati, dichiarano di non essere interessati a pratiche di consumo sostenibile.



Serve ora un salto di responsabilità e di impegno, una trasformazione profonda della cultura produttiva e del consumo, in grado di attivare la transizione ecologica.



